

Comunicato stampa

LAVANDERIE INDUSTRIALI: SIGLATA L'IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO 2012 - 2015

Dopo 12 mesi di intense trattative, nella giornata di mercoledì 19 giugno i sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec- Uil e Assosistema- Confindustria hanno siglato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre 28.000 dipendenti delle imprese del sistema integrato di servizi tessili e medici affini (lavanderie industriali), scaduto il 30 giugno 2012.

Le segreterie nazionali di Filctem, Femca, Uiltec e la delegazione sindacale esprimono un giudizio positivo e soddisfacente per il risultato raggiunto.

L'ipotesi di accordo prevede un aumento medio complessivo di 120 € mensili per il modulo consolidato dell'Area operativa (ex 3 livello), suddivise in quattro *tranche*: 1 giugno 2013, € 20; 1 gennaio 2014, € 35; 1 gennaio 2015, € 43; 1 giugno 2015, € 22. A sostegno della contrattazione di 2° livello viene prevista una quota pari a 572 € in tre anni, erogabile con le regole del premio variabile previste dal ccnl. Ai lavoratori dipendenti da aziende che non abbiano utilizzato tali quote sarà riconosciuto un Elemento salariale aggiuntivo da erogare entro il mese di dicembre di ciascun anno. Inoltre è prevista l' "una tantum" di € 200 a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il montante salariale 2012- 2015 è di euro 2300.

L'intesa migliora inoltre diverse parti normative, a cominciare dal mercato del lavoro facendo dell'apprendistato professionalizzante il principale contratto di accesso al lavoro e con l'impegno alla stabilizzazione del 60% dei rapporti, l'impegno alla realizzazione di un patto generazionale per favorire l'occupazione dei giovani.

Sul versante del "welfare" contrattuale sono state introdotte nuove disposizioni per favorire l'accesso alla previdenza integrativa del settore (Fondo "Previmoda") e l'operatività immediata del Fondo sanitario integrativo.

Sul fronte dei diritti sono stati previsti alcuni miglioramenti normativi, a partire dal riconoscimento di una indennità del 100% per le malattie di particolare gravità di durata superiore a sei mesi nell'anno, dalla possibilità di anticipazione della indennità per gli infortuni sul lavoro, da una nuova regolamentazione dei congedi per malattia dei figli e dall'allargamento del diritto allo studio.

Il secondo livello di contrattazione viene valorizzato con la definizione delle materie ad essa demandate, delle linee-guida di sostegno alla diffusione della stessa e

l'aumento a 200 € dell'Elemento di perequazione.

Le parti, per far fronte al perdurare della crisi, hanno definito un protocollo sperimentale sull'orario di lavoro per la gestione dei cali produttivi.

Quanto alle relazioni industriali, le organizzazioni sindacali e Assosistema-Confindustria hanno convenuto di sperimentare specifiche forme di partecipazione delle Rappresentanza sindacali aziendali alle quali verranno fornite specifiche competenze in ordine alle forme e alle procedure di remunerazione collegate al risultato oltre che alla conoscenza delle linee strategiche delle imprese.

Con lo stesso intento le parti hanno sottoscritto un "Protocollo sulla qualificazione delle imprese" per accrescere la tutela dei lavoratori e per combattere fenomeni di illegalità, concorrenza sleale e lavoro sottocosto.

Le aziende si impegnano ad adottare il codice di condotta e a promuovere la cultura della responsabilità sociale.

L'ipotesi di accordo stipulata sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 19 giugno 2013